



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Consigliere

Roberto Milaneschi

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, relativo al quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006, con particolare riferimento al disposto di cui agli articoli 54 e 55;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010 nonché quello relativo al biennio economico 2008-2009, siglato nella medesima data;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il proprio decreto del 29 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2015, concernente la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2015, n. 77, recante *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata *“Ispettorato nazionale del lavoro”*, ed, in particolare, l’articolo 10, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo*



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha istituito l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, denominata "ANPAL", ed, in particolare, l'articolo 4, comma 11;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, che disciplina l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2016, che individua i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'INAPP all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il verbale di concertazione tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area dirigenziale dell'11 settembre 2017 relativo all'individuazione dei criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* con il quale è stata istituita, nelle more di una riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, in relazione ai nuovi compiti attribuiti al medesimo Ministero, la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali e un posto di funzione dirigenziale di livello non generale già attribuito agli uffici di diretta collaborazione del Ministro;

VISTO il proprio decreto in data 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017, concernente l'individuazione, nell'ambito degli uffici del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad una nuova graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale, in linea con la nuova articolazione degli uffici di cui al predetto decreto del 6 dicembre 2017;

RITENUTO, altresì, di pervenire ad una articolazione su due fasce economiche, in continuità al citato decreto ministeriale del 29 dicembre 2014, con riferimento agli Uffici dell'Amministrazione centrale, tenuto conto del pieno mantenimento delle competenze istituzionali, pure a fronte di una consistente riduzione del numero di posizioni dirigenziali non generali in esito all'istituzione delle nuove Agenzie;

Sc



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto direttoriale n. 184 del 21 dicembre 2017, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio del 16 gennaio 2018, con il quale è stato determinato, per l'anno 2017, l'ammontare delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, su richiesta del Direttore generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, con nota del 10 novembre 2017, in esito alla Conferenza dei Direttori generali, nelle riunioni del 14 settembre e del 6 ottobre 2017, coordinate dal Segretario generale;

CONSIDERATO che la fascia economica dei dirigenti dell'ufficio di Gabinetto è disciplinata dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 77 del 2015;

CONSIDERATO, altresì, che in data 15 gennaio 2018 è stata resa l'informativa sulla suddetta proposta di graduazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area dirigenziale;

DECRETA

Articolo 1

(Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale)

1. Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli articoli 54 e 55 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto in data 21 aprile 2006, gli uffici e le funzioni di livello dirigenziale non generale individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, sono graduati nelle seguenti fasce retributive secondo la classificazione prevista nell'allegata tabella 1, che forma parte integrante del presente decreto:

- PRIMA FASCIA (A)
- SECONDA FASCIA (B)

Articolo 2

(Valore economico delle fasce di graduazione)

1. Il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione, parte variabile, corrispondente alle fasce di graduazione di cui al precedente articolo, da erogarsi in tredici rate mensili, è rideterminato nella seguente misura:

- PRIMA FASCIA (A) Euro 20.799,56
- SECONDA FASCIA (B) Euro 14.842,16



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3
(Entrata in vigore)

1. La presente graduazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale avrà effetto dalla data di entrata in vigore del citato Decreto ministeriale 6 dicembre 2017.

Il presente provvedimento viene trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

19 GEN 2018


Giuliano Poletti



TABELLA 1

GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

UFFICI IN FASCIA A

Segretariato generale

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione IV
- Divisione VI

Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio Procedimenti Disciplinari

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione V
- Divisione VI

Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione

- Divisione I
- Divisione II

Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione V
- Divisione VI



GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

UFFICI IN FASCIA A

Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione IV

Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione IV
- Divisione VI

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

- Divisione I
- Divisione II
- Divisione III
- Divisione IV
- Divisione V

Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

- Divisione I
- Divisione II

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

- Divisione I
- Divisione III

SL

GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

UFFICI IN FASCIA B

Segretariato generale

- Divisione V

Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - Ufficio Procedimenti Disciplinari

- Divisione IV

Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione

- Divisione III

Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

- Divisione IV

Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione

- Divisione V

Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative

- Divisione V

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

- Divisione VI



GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

UFFICI IN FASCIA B

Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

- Divisione III

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

- Divisione II

~~~~~

4